

# Il fuoco vive se brucia

*S*i insegna che, per dormire, bisogna distrarsi dalle proprie preoccupazioni; è necessario “uscire da sé”. La spensieratezza è la condizione base per addormentarsi o almeno per poter riposare.

Gli stessi sonniferi hanno lo scopo di aiutare a non pensare, a non ricordare le problematiche del passato e a non dar peso alle preoccupazioni del futuro.

Con la morte si esce definitivamente da sé e si vive la condizione per entrare nel riposo eterno.

Uscire da sé è pure l’esercizio quotidiano di chi ha imparato a vivere la vita spirituale, cioè ad amare.

Amare si può uscendo da se stessi: se si entra nell’altro, ci si fa carico dell’altro. Amare significa seguire Gesù. Rinnega te stesso!

La condizione dettata da Gesù, per seguirlo, è rinnegare se stessi, cioè non badare a se stessi, non far conto dei propri diritti, non ascoltare le proprie pretese, non difendersi da nessuno, ma attendere agli interessi dell’altro.

Si scopre che attendere all’altro è il modo migliore per attendere a se stessi. Solo “chi non ama è nella morte”. Il fuoco che non brucia, si spegne.

Anzi, proprio per seguire Gesù, bisogna donare se stessi all'altro. È l'unico diritto che nessuno ti può ledere, è l'unico respiro che nessuno ti può togliere: è il diritto di amare il nemico. Perdendo la propria vita per amore dell'altro, la si salva.

